

Pietro Giannini ci ha lasciati

Governatore in carica, past president insignito di tre PHF, A.G. con grande diplomazia nel non facile triennio 2010 - 13, socio del club da quasi 34 anni, Pietro Giannini è mancato martedì mattina all'ospedale di Bergamo.

Aveva 75 anni.



Un brutta malattia che si era manifestata con violenza da poco tempo. Una intensa terapia in ospedale con pesantissime conseguenze sul suo stato fisico, ma la speranza non gli mancava. Aveva sperato di poter concludere il suo anno da Governatore del nostro Distretto Rotary 2042, e solo negli ultimi tempi aveva rinviato gli appuntamenti finali del suo mandato. Ma tutto è stato inutile. Si preoccupava di Sissi, non voleva che la notizia delle sue difficoltà di salute alterassero il rapporto fra i club ed il governatore. Fosse o meno cosciente della gravità del suo male diede a coloro che gli sono stati vicini l'impressione di sperare intensamente nella possibilità di chiudere di persona questo suo anno rotarianamente molto speciale.

In 50 anni di vita del nostro club Pietro è stato il primo fra tutti i nostri soci ad assumere l'incarico di Governatore Distrettuale. Ci teneva, si è impegnato molto per meritarsi la nomina ed ha agito di conseguenza. Affabile nei contatti, ottimo mediatore fra le esigenze dei singoli club,

allineato alle tendenze del Rotary International di questi primi anni del terzo millennio meritava di poter chiudere il suo incarico con il successo che si era conquistato sul campo. Pietro era nato a Pietrasanta in Versilia. Poi la sua voglia di crearsi un futuro lo portò a Bergamo con un incarico in seno alla Olivetti. A Bergamo ebbe modo di farsi conoscere ed apprezzare e il 10 novembre del 1983 entrò nel nostro club come 86mo socio. La sua vita rotariana ha conosciuto due fasi: la prima tranquilla, con indici di presenza modesti; poi venne la seconda ed il suo atteggiamento nei confronti del Rotary cambiò positivamente. Il potenziale rotariano di Pietro esplose con l'incarico di presidente del club nell'anno 2007 - 08. Estremamente disponibile nell'ambito del club iniziò e concluse un ottimo lavoro instaurando nuovi rapporti con i club del nostro Gruppo Orobico. Convinto sostenitore di Bergamo-Scienza portò il Rotary ad associarsi, coinvolse tutti i club del territorio con risultati molto interessanti. Pietro restò così in contatto con tutti i club e questo lo portò alla candidatura per il governorato del nostro Distretto che fra l'altro coincide con il 50mo anniversario della nascita del nostro "Città Alta".

Sarebbe stato bello poterlo veder chiudere questo suo anno al Congresso programmato per il 24 Giugno alla Fiera di Bergamo.

Certo questo non sarà possibile e mi piace riportare di seguito la chiusura della sua lettera mensile di maggio: *"I Rotary Club hanno i mezzi culturali per svolgere un ruolo chiave nei confronti dei giovani che non solo sono il futuro ma anche il presente del Paese. Chi meglio delle eccellenze della società può indicare loro la strada? Questo è sicuramente essere dono al mondo ed essere al Servizio dell'Umanità partendo dalle singole comunità."*

Un pensiero particolare da tutti noi va a Sissi alla quale Pietro ha sempre dedicato grande affetto e tanta attenzione, ed alle sue nipoti di acquisto che affettuosamente lo chiamavano nonno.